

Contratto integrativo regionale del personale del ruolo dei dirigenti scolastici della Regione Puglia concernente la definizione dei criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione ed aggiornamento in servizio per l'anno scolastico 2005/2006

Il giorno **26 settembre 2005**, presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in Bari, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica di cui al d.d. prot. n. 67/P Ris. del 22.5.2002 e la delegazione di parte sindacale, nelle persone che sottoscrivono in calce il presente accordo, per la definizione dei criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione ed aggiornamento in servizio dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2005/2006.

LE PARTI

Visto il D.Lgs. 30.3.2001, n.165 concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'articolo 4, comma 1, lettera b);

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dell'area V della dirigenza scolastica relativo al periodo 1 settembre 2000 - 31 dicembre 2001, sottoscritto il 1° marzo 2002;

Visto il Contratto integrativo nazionale per il personale dell'area V della dirigenza scolastica, sottoscritto il 23.9.2002, ed in particolare l'art.10, relativo alla formazione e all'aggiornamento;

Vista la direttiva ministeriale n.45 del 4 aprile 2005, che definisce gli obiettivi formativi assunti come prioritari, per l'a.s. 2005/2006, per il personale docente, educativo e ATA;

Considerato che la citata direttiva n.45/2005 all'art.2, punto 3, prevede che, dallo stanziamento di € 1.582.497,00, siano destinati complessivamente €1.258.760,00 per finanziare la formazione dei dirigenti scolastici, mentre la restante somma sarà finalizzata ad incrementare lo stanziamento del cap. 1370 e sarà destinata a interventi formativi per tutto il personale della scuola, da realizzare a livello nazionale;

Vista la Legge 15 marzo 1997, n.59 in materia di "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visto il D.Lgs. 30 luglio 1999, n.300, concernente la riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 2003, n.319, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Vista la Legge 18 dicembre 1997, n.440, contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59;

Vista la Legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

Vista la direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2005 - prot. n. 422/MR del 19 gennaio 2005;

Vista la Legge 28 marzo 2003, n.53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

Visto il D.Lgs. 19 febbraio 2004, n.59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art.1 della Legge 28.3.2003, n.53;

Considerato che, ai sensi dell'art.14 del suindicato Contratto collettivo nazionale di lavoro 1/3/2002, la formazione e l'aggiornamento costituiscono un processo permanente, teso ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali allo sviluppo del contesto culturale, normativo, tecnologico, organizzativo e operativo di riferimento e a favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata ai risultati e all'innovazione;

Considerata, in particolare, l'esigenza di curare e sviluppare le competenze necessarie a ciascun dirigente in relazione alle responsabilità attribuitegli, per l'ottimale utilizzo dei sistemi di gestione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo, finalizzato all'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia ed al miglioramento della qualità dei servizi resi;

Vista la direttiva ministeriale n.51 del 18 maggio 2005, registrata dalla Corte dei Conti il 16 luglio 2005, reg.4, fg.383, concernente la definizione degli obiettivi formativi assunti come prioritari in materia di formazione e aggiornamento dei dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2005/2006;

STABILISCONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Finalità del presente accordo. Principi generali.

1. Il presente accordo, che ha validità per le iniziative di formazione che saranno svolte nell'a.s. 2005/2006, mira a definire i criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento in servizio dei dirigenti scolastici, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine disponibili.

2. Le parti convengono che, nell'attuale fase di consolidamento del processo di autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo, la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale della scuola rappresentano un insostituibile sostegno all'innovazione in corso ed un investimento essenziale per elevare la qualità complessiva del sistema di istruzione. In tale processo di rinnovamento, i percorsi formativi rivolti ai dirigenti scolastici contribuiscono a rafforzare i comportamenti innovativi della dirigenza, nonché l'attitudine a promuovere iniziative di miglioramento delle istituzioni scolastiche in termini di maggiore adeguatezza alla domanda dell'utenza e di dinamismo organizzativo e gestionale.

A tal fine gli interventi formativi dovranno assicurare sia contenuti di formazione al ruolo sia contenuti volti a sostenere processi continui di inserimento in funzioni di maggiore complessità, ovvero funzionali a favorire i processi di innovazione relativi sia agli ordinamenti scolastici che a nuovi profili di sviluppo professionale del personale scolastico connessi al governo dell'autonomia della scuola. Conseguentemente, appare necessario superare la logica della settorialità, dell'episodicità e dell'occasionalità degli interventi di formazione, per inserirla in una strategia unitaria che, partendo dal momento dell'inserimento del dirigente all'interno dell'organizzazione, lo accompagni e lo sostenga per tutto l'arco della vita lavorativa, assumendo la connotazione di una *formazione continua*.

3. Tenuto conto di quanto previsto dal comma 6 dell'art.14 del vigente CCNL, le iniziative formative sono realizzate dalla stessa Amministrazione, da altri enti, da soggetti pubblici o da agenzie private specializzate nel settore e da associazioni professionali, anche d'intesa tra loro, accreditati e qualificati. Interventi formativi saranno realizzati sulla base delle nuove relazioni tra i diversi soggetti istituzionali nell'ottica del decentramento, con la collaborazione di Università, enti di ricerca, Irre, Indire, Invalsi, associazioni disciplinari e professionali, soggetti accreditati e qualificati, singole scuole o reti di scuole.

ART. 2 - Fruizione del diritto alla formazione.

1. La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto per tutto il personale, al quale occorre garantire pari opportunità di fruizione.

2. Il personale che partecipa a corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione Centrale e Periferica del MIUR nonché dalle scuole di appartenenza è considerato in servizio a tutti gli effetti. Al medesimo personale spetta, ricorrendone le condizioni, la corresponsione del trattamento di missione e il rimborso delle spese di viaggio.

3. Secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art.14 del CCNL, è considerato servizio a tutti gli effetti anche la partecipazione ad iniziative di formazione, inserite in appositi percorsi formativi, anche

individuali o di gruppi autogestiti, purché concordati dall'Amministrazione con i dirigenti scolastici interessati, con congruo anticipo e, di regola, non oltre il 31 gennaio 2006. A tal fine, l'Amministrazione si avvale della **Commissione paritetica** per la formazione e l'aggiornamento dei dirigenti scolastici, istituita con d.d.g. n.3655 del 17.4.2003. Le iniziative concordate sono a totale carico dei singoli dirigenti scolastici, salvo quanto previsto al successivo art.6.

4. Inoltre, ogni dirigente ha diritto ad usufruire, con esonero dal servizio, di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per partecipare ad iniziative di formazione ed aggiornamento riconosciute dall'Amministrazione. Allo stesso dirigente può essere concesso un periodo di aspettativa non retribuita per motivi di studio della durata massima di 3 mesi nell'arco dell'anno scolastico.

5. Per consentire l'effettiva realizzazione del sistema nazionale di istruzione prefigurato dalla Legge 10/3/2000, n.62, le iniziative di formazione organizzate per il personale delle scuole statali sono aperte anche ai dirigenti delle scuole paritarie, se concernenti tematiche di comune interesse.

ART. 3 - Obiettivi formativi prioritari.

1. Per l'anno scolastico 2005/2006 gli obiettivi formativi coerenti con le linee strategiche e di sviluppo dell'Amministrazione scolastica attengono in via prioritaria:

- alle problematiche gestionali e alle complesse ricadute organizzative e contrattuali che derivano dalla progressiva attuazione dell'ampio processo di riforma in atto;
- alle esigenze di adeguamento del Piano dell'Offerta Formativa per il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dal D.Lgs. n. 59/2004 per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, nonché alle complesse ricadute organizzative e contrattuali che derivano dalla Riforma;
- ai profili ed agli aspetti problematici inerenti la complessità della gestione delle istituzioni scolastiche autonome;
- all'attuazione degli obblighi contrattuali;
- alla valorizzazione dell'autoaggiornamento;
- ad iniziative di formazione per tutti i dirigenti scolastici sulla cultura e sulle tecniche della valutazione, in particolare quella dei dirigenti scolastici.

2. L'Ufficio Scolastico Regionale, anche con l'ausilio dell'organismo paritetico di cui al successivo art.5 e dell'IRRE, garantirà per i dirigenti scolastici interventi e azioni di informazione, sostegno, e accompagnamento nell'attuazione del quadro innovativo della riforma, nonché la formazione in presenza per la riflessione e il confronto sui materiali formativi elaborati a livello nazionale.

3. Oltre a quelli indicati nel comma 1, le risorse finanziarie destinate all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia sono finalizzate, altresì, a concorrere, a livello locale, alla realizzazione delle altre attività informative/formative previste dall'art. 5 della direttiva ministeriale 51/2005, con particolare riguardo ai momenti in presenza delle iniziative di *e-learning* integrato, nonché a consentire lo svolgimento di autonome azioni, secondo l'ambito di competenza, anche in relazione alle medesime attività, come di seguito elencate:

- applicazione del nuovo regolamento amministrativo-contabile;
- approfondimento della normativa in materia di sicurezza;
- miglioramento delle capacità negoziali;
- progettualità per l'accesso ai finanziamenti europei;
- utilizzazione degli strumenti giuridico-contrattuali relativi al personale della scuola;
- informatica;
- lingue straniere;
- nuovo quadro istituzionale dopo la modifica del Titolo V della Costituzione;
- autoanalisi d'istituto e autovalutazione;

- figura organizzativa del coordinamento: competenze relazionali, gestione delle risorse umane e leadership;
- compiti dei dirigenti scolastici per quanto attiene al contenzioso relativo ai rapporti di lavoro;
- responsabilità disciplinare, amministrativa, contabile, civile, penale;
- integrazione degli alunni in situazione di handicap, dispersione e disagio giovanile, con particolare riferimento alle problematiche organizzative;
- trattamento e protezione dei dati personali (d.lgs. 196/2003).

ART. 4 - Struttura organizzativa degli interventi formativi.

1. Gli interventi formativi utilizzeranno, di norma, un sistema misto di formazione (formazione integrata) che comprende momenti *in presenza* alternati ad altri *a distanza (on line)*:

- l'*attività a distanza* prevede l'erogazione di materiali relativi ai temi richiamati e l'assistenza alle attività autonome di autoformazione, mediante il contributo di consulenti specialisti delle tematiche, i quali hanno il compito di fornire supporto ai discenti sui contenuti trattati. La formazione a distanza viene erogata attraverso la rete pubblica Internet tramite il sistema TRAMPI, ossia la piattaforma del Training Centre del MIUR;

- la *formazione in presenza* ha lo scopo di mettere i partecipanti in situazione e di condividere con loro obiettivi e contenuti.

2. All'attuazione di ciascun intervento formativo concorrono, con specifici compiti, la Direzione Generale per il personale della scuola del MIUR, la Direzione Generale Regionale e le istituzioni scolastiche sedi dei corsi.

In particolare, il MIUR - Direzione Generale per il personale della scuola cura:

- la realizzazione dei pacchetti formativi, direttamente o commissionandoli a soggetti qualificati;
- la costituzione dei *Gruppi di progetto nazionale* per ciascun pacchetto formativo;
- la definizione di linee guida per la conduzione dei monitoraggi nazionali e regionali.

La Direzione Generale Regionale cura, sentito l'Organismo paritetico di cui all'art.5 e favorendo il massimo coinvolgimento possibile dei dirigenti scolastici:

- l'individuazione dei direttori dei corsi e delle istituzioni scolastiche sede delle attività formative in presenza;
- la selezione dei *tutor d'aula*;
- l'erogazione dei finanziamenti necessari.

3. L'Ufficio Scolastico Regionale adotterà modalità organizzative intese a garantire la necessaria uniformità di indirizzo e i necessari profili di qualità dell'azione formativa, avvalendosi dell'Ufficio VI della Direzione Generale e delle sue articolazioni sul territorio.

Man mano che saranno messi a disposizione del MIUR i pacchetti formativi, prima di attivare le singole iniziative si procederà ad una ricognizione sul territorio regionale dei bisogni formativi e delle preferenze, manifestate dai dirigenti scolastici, per determinare il numero, la tipologia e la dislocazione dei corsi; le varie iniziative saranno scaglionate nel corso dell'anno scolastico.

Per la concreta attuazione delle iniziative ci si avvarrà, di norma, dei Centri Risorse di servizi professionali per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola istituiti con d.d.g. n.3355 dell'8.4.2003.

Il Direttore Generale Regionale nella selezione dei *direttori dei corsi* e dei *tutor d'aula* terrà conto delle particolari competenze richieste per gli uni e per gli altri. Per i primi, che presiedono all'organizzazione dei singoli corsi, si terrà conto delle capacità organizzative e gestionali maturate in specifiche esperienze pregresse; per i secondi, poiché i momenti in presenza servono soprattutto per la riflessione sui contenuti appresi e sullo studio di casi precedentemente proposti attraverso la formazione a distanza, le competenze necessarie ai *tutor d'aula* dovranno essere relative alle capacità relazionali e comunicative, alla gestione di gruppi in apprendimento, ai contenuti propri del corso.

Invece, i *tutor on line* (o di rete), che forniscono assistenza sull'utilizzo della tecnologia ed in particolare sull'utilizzo della piattaforma per *e-learning* TRAMPI, sono messi a disposizione dall'ente gestore della piattaforma TRAMPI.

Parimenti, i *consulenti esperti sui contenuti* rispondono ai quesiti sui temi oggetto della formazione sia in presenza che a distanza; tale figura corrisponde ai curatori scientifici del pacchetto e/o ai rappresentanti di Enti specializzati nel settore oggetto dell'intervento formativo.

4. Le attività di monitoraggio, realizzate a livello regionale, sono finalizzate alla raccolta dei dati e delle informazioni comuni e validi a livello regionale e nazionale, secondo strumenti e procedure comuni segnalate dall'Amministrazione Centrale, in modo da ridurre le risorse necessarie e ottenere un migliore risultato in termini di pertinenza conoscitiva.

La verifica finale, sia a livello locale che nazionale, deve costituire un elemento di riflessione sulla formazione dei dirigenti scolastici in relazione al ruolo e alle effettive azioni svolte e potrà essere utilizzato come elemento di analisi per successivi interventi formativi.

ART. 5 - Organismo paritetico.

1. Al fine di migliorare, incentivare e diffondere le iniziative di formazione, l'Ufficio Scolastico Regionale si avvarrà della *Commissione paritetica per la formazione e l'aggiornamento dei dirigenti scolastici*, organismo istituito con d.d.g. n.3655 del 17.4.2003. Per la composizione, le modalità operative e i compiti della *Commissione paritetica*, restano confermate le indicazioni contenute nell'art.6 del C.I.R. sulla formazione dell'11/12/2002, che qui si intende integralmente richiamato.

ART. 6 - Finanziamento delle attività di formazione.

1. Si prende atto che per l'anno scolastico 2005/2006, giusta la Tabella allegata alla direttiva ministeriale n.51 del 18 maggio 2005, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia risulta assegnato un finanziamento pari a **€107.930,00**.

2. Le parti concordano di procedere ad una ripartizione di tale somma nella seguente misura:

- **€90.000,00** da destinare all'istituzione di circa 20 corsi per consentire la partecipazione del 70% circa dei dirigenti scolastici della regione alle attività formative, con precedenza per i dirigenti che non abbiano partecipato ad attività di formazione ai sensi della direttiva ministeriale n.48/2004, successivamente dei vincitori del corso-concorso riservato e, infine, dei dirigenti delle scuole paritarie.

- **€17.930,00** da destinare alla copertura delle spese per la partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento sostenute direttamente dai dirigenti scolastici, qualora l'Amministrazione ne riconosca l'effettiva connessione con l'attività di servizio e con l'incarico affidato.

3. Relativamente alla quota di €17.930,00, è ammesso il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate dal dirigente scolastico a seguito di istanza indirizzata alla Direzione Generale Regionale entro il 30 novembre 2006, per le attività portate a termine nell'a.s. 2005/2006.

Il rimborso è consentito nel limite massimo della quota media pro-capite individuata sulla base della precitata disponibilità e, comunque, in misura non superiore a € 300,00. Le somme eventualmente residue verranno ripartite proporzionalmente, fino a concorrenza della spesa, tra coloro che abbiano ritualmente prodotto domanda, privilegiando le iniziative attivate da reti di istituzioni scolastiche. L'Amministrazione, nell'accertare le condizioni per il rimborso richiamate nel precedente comma 2, si avvale dell'attività consultiva della Commissione paritetica prevista dall'art.5.

Si precisa che le iniziative di formazione individuali o di gruppo, anche se concordate con l'Amministrazione, danno luogo al rimborso, purchè non si riscontrino identità tematiche, programmatiche e organizzative con le iniziative organizzate dal MIUR. Sono escluse dal rimborso le spese sostenute per l'acquisto di libri, sottoscrizione di abbonamenti a riviste o a siti telematici, acquisto di software didattici e/o gestionali.

4. Ulteriori corsi, in aggiunta a quelli indicati nel comma 2, potranno essere istituiti mediante l'utilizzazione delle economie accertate per gli esercizi finanziari precedenti a quello in corso, sempre relativamente alle attività di formazione per i dirigenti scolastici.

5. Le somme destinate alla formazione dei dirigenti scolastici, non spese nell'esercizio finanziario di riferimento, sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la medesima destinazione.

ART. 7 - Norme finali.

1. Per quanto non previsto nel presente accordo, si applicano le norme contenute nelle disposizioni richiamate in Premessa e nelle altre disposizioni vigenti in materia al momento di attuazione delle singole iniziative.

2. A norma dell'art.48 d.lgs. 30/3/2001, n.165, si dichiara che il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie assegnate a questo Ufficio Scolastico Regionale.

LE PARTI FIRMATARIE

PER LA PARTE PUBBLICA

Dr. Giuseppe Fiori Direttore Generale USR Puglia _____

dr. Ruggiero Francavilla Dirigente Vicario USR Puglia _____

dr. Corrado Nappi Dirigente Ufficio III USR Puglia _____

dr. Mario Angelini Dirigente Ufficio IV USR Puglia _____

PER LA PARTE SINDACALE

A.N.P./CIDA _____

C.G.I.L. / F.L.C.
(dirigenti scolastici) _____

C.I.S.L. - Scuola
(dirigenti scolastici) _____

U.I.L. - Scuola
(dirigenti scolastici) _____

S.N.A.L.S. - CONFSAL
(dirigenti scolastici) _____